

RELAZIONE FINALE A.S. 2015/16

DOCENTE	CAVALLO RAFFAELLA
MATERIA	LATINO
CLASSE - SEZIONE	V S

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Per quanto concerne nello specifico la didattica del Latino, anche verso questa disciplina la classe si è mostrata aperta e interessata, nonostante le difficoltà incontrate nel consolidamento delle competenze più strettamente linguistiche e traduttive. Da questo punto di vista non ha certamente giovato l'esiguità del tempo a disposizione (due ore settimanali), spesso ulteriormente ridotto a causa di altri impegni scolastici, che ha determinato un restringimento dei contenuti inizialmente programmati.

Si è proposto, in parallelo allo studio letterario, un approccio ai testi finalizzato non ad una semplice traduzione letterale avulsa dalla vera comprensione, bensì integrato da note di contestualizzazione e mirato ad una interpretazione dei brani, anche attraverso il supporto delle conoscenze letterarie e stilistiche sugli autori, ricorrendo talvolta alla riflessione su traduzioni d'autore. La scelta dei brani proposti è stata effettuata soprattutto tenendo conto della valenza formativa dei loro contenuti e della possibilità di attualizzazione dei pensieri espressi; nel corso del quinto anno la traduzione vera e propria di versioni e l'analisi morfosintattica sono state sostituite da una riflessione contenutistica e stilistica sui testi analizzati.

In conclusione è possibile affermare che, al di là del permanere di alcune lacune di carattere linguistico, la maggior parte degli allievi ha imparato a entrare in contatto più profondo con il testo latino e con il pensiero degli autori studiati in letteratura, mostrando anche un sincero interesse verso alcune tematiche ancora attuali che costituiscono l'eredità più feconda lasciata alla nostra civiltà dalla cultura latina.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI**2.1. CONOSCENZE:**

la conoscenza dei contenuti disciplinari è mediamente discreta, buona per alcuni allievi capaci di individuare, più o meno autonomamente, relazioni intertestuali e di cogliere rapporti tra fenomeni letterari e società

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

la maggior parte degli allievi ha imparato a comprendere il senso di un testo d'autore cogliendone la specificità letteraria e retorica e interpretandolo attraverso gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze storico-culturali; al di là dei risultati di profitto, ciò ha consentito a molti discenti di imparare ad apprezzare maggiormente gli apporti di pensiero e civiltà della letteratura latina nella formazione della cultura europea

3. CONTENUTI**Orazio**

SATIRE: La favola del topo di campagna e del topo di città (II,6, 79-117), Il seccatore (I,9)

ODI: A Sestio (I, 4), A Taliarco (I,9), Carpe diem (I,11), Un invito a Mecenate (I,20), Nunc est bibendum (I,37), A Postumo (II,14), A Lidia (III,9), Exegi monumentum aere perennius (III,30), Pulvis et umbra (IV,7),

EPISTOLE: A Tibullo (I,4), A Bullazio (I,11)

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

Il contesto storico-culturale

Fedro

FABULAE: Il lupo e l'agnello (I,1); La mucca, la capra, la pecora e il leone (I,5); I padroni sono tutti uguali (I,15); Il lupo magro e il cane grasso (III,7); Vivere da schiavo (App. perott. 20); Vidua et miles (App. perott. 13)

Seneca

DE BREVI TATE VITAE: Una protesta sbagliata; Il tempo sprecato; Un amaro rendiconto

EPISTULAE AD LUCILIUM: Solo il tempo è nostro (I,19); In commune nati sumus (95, 51-53); Gli schiavi sono uomini (47,1-6, 10-13, 16-21)

PHAEDRA: La confessione di Fedra

MEDEA: Il lucido delirio di Medea

Lucano**Persio****Petronio**

SATYRICON: La descrizione di Fortunata; La matrona di Efeso; Le streghe; Il lupo mannaro

L'ETA' DEI FLAVI

Il contesto storico-culturale

Plinio il Vecchio**Marziale**

EPIGRAMMATA: Una poesia centrata sulla vita reale (X,4); Un'ipocrita (I,33); Un barbiere esasperante (VII,83); I vizi di Zoilo (XI,92); Propositi matrimoniali (I,10; X,8); La piccola Erotion (V,34); Un triste episodio nella Roma del tempo (XII,32)

Quintiliano

INSTITUTIO ORATORIA: L'importanza di un'educazione corretta in famiglia (1, 1-7); I vantaggi di un'educazione collettiva (I, 2, 18-24); Tempo di gioco, tempo di studio (I, 3, 6-13); Inutilità delle punizioni corporali (I, 3, 14-17); Il maestro sia come un padre (II,2, 5-8); L'imitazione creativa (X,2,1-7); L'elegia e la satira (X,1,93-95); La storiografia (X,1,101-102); L'oratoria: Cicerone e Demostene (X,1,105-112); Un difficile giudizio su Seneca (X, 1,125-131); Moralità dell'oratore (XII,1,1-3)

IL “SECOLO D’ORO” DELL’IMPERO

Il contesto storico-culturale

Giovenale

Plinio il Giovane

Svetonio

Tacito

GERMANIA: I confini della Germania I; Origine e aspetto fisico dei Germani IV; I comandanti e il comportamento in battaglia, VII; La battaglia e le donne, VIII; La cerimonia delle armi e il seguito dei capi, XIII

HISTORIAE: L’argomento (I, 1), Il proemio (I, 2-3); Il discorso di Galba: la scelta del successore (I, 16); L’excursus sugli Ebrei (V, 35)

ANNALES: Proemio (I, 1); L’assassinio di Agrippina (XIV, 3-10); Roma in fiamme e il panico della folla (XV, 38, 1-7); La reazione di Nerone (XV, 39); La ripresa dell’incendio e la Domus Aurea (XV, 40; 42); Le accuse ai cristiani (XV, 44, 1-3)

Apuleio

LE METAMORFOSI: Proemio e inizio della narrazione; L’asino nella stalla e l’arrivo dei briganti; Il ritorno alla forma umana; Le nozze mostruose di Psiche; Psiche contempla di nascosto Amore; Psiche scende agli inferi

(I brani sottolineati sono stati letti ed analizzati in lingua)

3.1. FIRME:

Le sottoscritte Colombo Gaia e Corti Alice, studentesse della classe 5^a sezione S dichiarano che in data 10 maggio 2016 è stato letto in classe il programma effettivamente svolto di Latino

F.to Gaia Colombo

F.to Alice Corti

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)

4. METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi
- esercitazioni in classe con laboratorio di traduzione e analisi stilistica
- lezioni di recupero, consolidamento e potenziamento in itinere

5. STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- vocabolario
- web
- testo: Diotti-Dossi-Signoracci. RES ET FABULA Sei

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

6.a.

Sono state effettuate verifiche scritte e orali di diversa tipologia e complessità, in modo da prendere in esame sia la conoscenza dei contenuti puntuali sia le competenze di volta in volta acquisite; alcune verifiche scritte sono state svolte secondo la tipologia B della Terza prova dell'Esame di Stato (domande con risposta aperta di max 10 righe).

6.b.

Criteri di valutazione: per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda ai criteri generali contenuti nell'OPUSCOLO VALUTAZIONE parte integrante del POF e pubblicato sul sito web della scuola www.liceoporta.gov.it. Ai fini di una valutazione anche diagnostica e formativa, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche degli effettivi livelli di partenza dei singoli, nonché dell'impegno, dell'assiduità nella frequenza, della partecipazione interessata e critica alle lezioni e del corretto metodo di studio.

Erba, 12 maggio 2016

IL DOCENTE

Raffaella Cavallo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)